



nuova strada

foglio di informazione *Luglio - Agosto 2024*



Work in progress

Carissimi, scrivo questo editoriale mentre sono al mare. Quest'anno, grazie all'apporto dei miei confratelli preti, sono riuscito a fare un po' di giorni di vacanza a giugno. L'anno scorso, di questi tempi, stavo terminando il mio ministero a Casatenovo e cominciamo a prendere i contatti con don Alberto per "il passaggio di consegne" che sarebbe cominciato alla fine dell'estate. Sembra ieri, ma è già passato un anno. Un anno che ho cominciato con grande entusiasmo e che mi appresto a proseguire con un entusiasmo ancora maggiore. In questi giorni di relax, lontano dalle urgenze quotidiane, ho ripercorso i tanti doni che ho ricevuto imparando pian piano a conoscere voi e la realtà della nostra Comunità pastorale, e la mente è andata avanti, pensando al prossimo anno che inizieremo ufficialmente a settembre con la Festa pastorale. Ne approfitto per ringraziare in anticipo tutti i numerosi volontari che si stanno adoperando per renderla bella e significativa. Proprio nella Messa di domenica 8 settembre verranno presentati i membri eletti del nuovo Consiglio Pastorale. Sono molto contento che siano stati molti i candidati: è un segno bellissimo di affezione alle nostre parrocchie. Per questo, ho chiesto ai non eletti di rendersi comunque disponibili per svolgere altri ministeri in mezzo a noi. Col nuovo Consiglio, saranno tante le questioni pastorali da affrontare. Ne ho già accennato in alcuni precedenti editoriali. Riguarderanno il futuro prossimo delle nostre comunità, che non sono isole, ma sono inserite in un contesto cittadino più ampio, e occorrerà riflettere e discernere su alcune inevitabili scelte che, man mano, andranno compiute: il numero delle Messe feriali e festive; il mantenimento e la riqualificazione di alcune nostre strutture; il pensare ad un progetto pastorale cittadino che preveda anche la possibilità di un uso diverso di alcuni oratori (già con il Consiglio Pastorale uscente si era affrontata la domanda se avesse ancora senso mantenere due strutture oratoriane nella nostra Comunità). E poi, occorrerà verificare i nuovi percorsi di Iniziazione cristiana che inizieremo alla fine di settembre (se ancora non l'aveste fatto, leggeteli sul Sito della Comunità, nelle pagine dei Battesimi e dell'Iniziazione). Unitamente ai percorsi assodati di Pastorale Giovanile guidati da don Andrea e dagli educatori e ai Gruppi di ascolto della Parola guidati da don Giuseppe, occorrerà costituire un Gruppo Culturale che si occupi del cammino di formazione degli adulti, capace di pensare percorsi e incontri in grado di coinvolgere anche quelli che stanno

ai margini della vita parrocchiale o che hanno abbandonato il cammino di fede. Non solo. Cominciano a concretizzarsi i volti e i nomi di alcuni fedeli disponibili ad intraprendere il percorso formativo per diventare Ministri Istituiti come Lettori, Accoliti e Catechisti, e anche di altri fedeli disponibili a formare un'equipe per guidare un corso annuale per le coppie che intendono sposarsi (al presente, nella nostra Comunità non si fanno i corsi prematrimoniali). Occorrerà, poi, continuare a sostenere tutti i preziosi volontari che si adoperano nei vari gruppi che formano la nostra Caritas, e quelli che, a vario titolo, svolgono ministeri in ambito liturgico. A metà luglio, infine, si chiudono le iscrizioni per il Pellegrinaggio a Fatima di ottobre, preludio alle proposte che presto faremo e a cui pensare in vista del prossimo Giubileo del 2025. Non è un caso, dunque, che io abbia voluto intitolare questo editoriale usando un'espressione inglese, ormai diffusa comunemente anche in italiano, traducibile con "lavori in corso", e ho voluto mantenerla in inglese perché il termine "progress" evoca, meglio che in italiano, il fatto che le tante questioni pastorali da affrontare non siano semplicemente dei "lavori in corso", ma lavori tesi a far compiere "progressivi" e "nuovi passi in avanti", capaci (speriamo) di trasmettere la gioiosa notizia del Vangelo in un modo che sia sempre più credibile ed efficace. E sono contento che i giorni di vacanza che ho trascorso, lontano dal marasma degli impegni pastorali quotidiani e contingenti, mi siano serviti a guardare le cose con maggiore calma ed avere l'entusiasmo giusto per dare inizio a questi "lavori" e per proseguire e sostenere tutti quelli già avviati. Insieme a voi, con voi e per voi. ■

Gracie

Don Marco

In questo numero:

☛ **La parola di Don Marco**

☛ **Cacclata del mercanti dal templo**

Don Andrea

☛ **La famiglia Serponti**

Marco Bornaconi

☛ **Lettera di Padre Giacomo**

☛ **Avvisi e Appuntamenti : Luglio - Agosto 2024**

Cacciata dei mercanti dal tempio

Venerdì 24 maggio è stata ricollocata in chiesa a Belledo la grande tela della "Cacciata dei mercanti dal tempio" del pittore emiliano Raffaele Grisanti. Il dipinto fu realizzato nel 1918, per essere posizionato sulla controfacciata della chiesa parrocchiale di Belledo. La tematica, infatti, della Cacciata dei mercanti corrisponde ad uno dei soggetti classici, pertinenti alla parete interna della facciata della chiesa: è segno di quella purificazione e liberazione dal male, che il Signore stesso opera "per presentare a sé stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata" (Ef 5,27).

La tela rimase esposta per decenni nella sua posizione originaria sino alla fine degli anni Settanta, quando per la realizzazione dell'organo fu rimossa, arrotolata e depositata nel solaio della chiesa. Rimasta in queste condizioni per circa quarant'anni, essa si è parecchio ammalorata. Quando, a seguito di alcuni lavori, la tela è stata rinvenuta e fatto oggetto di attenzione, si è affidata al restauratore Giacomo Luzzana, perché verificasse che cosa fosse, in che stato versasse e se valesse la pena pensare ad un suo restauro. È stato così che, dopo aver consultato l'ufficio dei beni culturali della nostra diocesi, si è stati sollecitati a adoperarsi per un restauro del dipinto e a ricollocarlo in ambiente adeguato.

Grazie al contributo della Fondazione comunitaria del

Lecchese e ad altri diversi benefattori, si è raccolta la consistente cifra necessaria: è stato, infatti, un lavoro notevole, determinato da una parte dalle dimensioni dell'opera (circa 3 metri x 4) e, dall'altra parte, dal suo stato di conservazione. Diceva la relazione redatta dal restauratore: "Il dipinto, privo di telaio, presenta diverse forme di ammaloramento, quali la presenza di un gran numero di segnature, corrugamenti, abrasioni, sollevamenti e lacune dello strato pittorico; inoltre tutta la superficie appare coperta e opacizzata da accumuli di sporco costituito da polveri grasse e particellato aereo che determinano una generale compromissione della brillantezza e dell'espressività cromatica d'insieme. Il restauro si articolerà in un'accurata opera di pulitura delle superfici, nel ritensionamento, previa adeguata preparazione, della tela su un telaio di moderna concezione ed in una puntuale intonazione delle mancanze cromatiche".

Il quadro è ora visibile nel terzo vano laterale della chiesa di Belledo, sulla sinistra per chi entra. La scena raffigurata è quella narrata nel secondo capitolo del vangelo di Giovanni (vv. 13-17), in cui Gesù nel contesto della Pasqua caccia venditori e cambiamonete dal tempio, affermando: "Non fate della casa del Padre mio un mercato!".

Un vivo ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito economicamente per il restauro e per quanti hanno operato per ricollocare questo dipinto in chiesa con sicurezza. Sarà necessario, ora che il quadro è stato posizionato, pensare un adeguato sistema di illuminazione.

Siete invitati, entrando in chiesa, non tanto ad ammirare un'opera d'arte – come si fa in un museo –, ma a sostare, contemplare e a lasciarvi ispirare, per poi desiderare e pregare perché il Signore Gesù purifichi il nostro cuore e renda sempre più bella la nostra comunità e l'intera sua Chiesa.■

Don Andrea

Domenica 11 agosto 2024
ore 8.00

Solennità della Madre santa Chiara
Monastero san Quirico - Assisi

Carissimi,

eccomi a voi con il gioioso annuncio del mio 25° di professione religiosa. Come siete stati preziosi lungo tutto il mio cammino, così ora mi è caro sapervi al mio fianco con la preghiera, l'amicizia e, se possibile, anche la presenza. In questo caso vi prego di darci conferma per poter meglio organizzare la festa!!!!

Grazie di cuore per l'affetto che, anche da lontano, ci unisce e sostiene reciprocamente.

Vi porto nel cuore e nella preghiera sperando di vedere i vostri cari volti...in questa occasione o in qualche passaggio dalla serafica città della pace.

Il Signore sia sempre con voi e voi siate sempre con Lui.

vi abbraccio sr. Chiara Maria del Magnificat

P.S. Oso farvi una piccola richiesta: se desiderate farmi un regalo, vi invito a unirvi alla "cordata" per un fondo pro organo della chiesa che, prossimamente dovremo acquistare in sostituzione dell'attuale, ormai vecchietto e non più funzionante nel migliore dei modi per l'"illustre" organista!!!!!!

Vogliamo anche informarvi che, se viene richiesta, il Monastero può emettere la ricevuta per la donazione.

Grazie di cuore!!!!!!

Monastero S. Quirico
via G. Di Bonino, 5 06081 ASSISI - PG
tel. 075/812688e-mail: clarissesanquirico@gmail.com

IBAN: IT59S0200838278000029385398

LA FAMIGLIA SERPONTI

Tra i personaggi di spicco che nei secoli furono legati alla parrocchia di Germanedo ci sono i Serponti, appartenuti all'omonima stirpe nobiliare. Questo antico illustre casato lombardo alla fine del XVII secolo "eredita", a seguito del matrimonio tra Giorgio Serponti di Varenna e Antonia Airoldi di Acquate, una masseria a Germanedo, facente parte della dote matrimoniale di quest'ultima.

Questo edificio è individuabile ai nostri giorni con la porzione di Villa Eremo prospiciente la Casa Parrocchiale di Germanedo. Lungo i secoli, attorno questo antico nucleo originario si è sviluppato il noto palazzo da tutti conosciuto come Villa Eremo, residenza di villeggiatura per oltre tre secoli dei marchesi Serponti di Mirasole.

I Serponti trovano in Germanedo il loro "luogo del cuore" e il silenzio e la pace di questo luogo fanno appunto soprannominare la loro villa "Eremo". Questi nobili furono legatissimi a Germanedo e ai Germanedesi ma in modo particolare amarono senza limiti la vicinissima chiesa parrocchiale. In essa vennero battezzati e si unirono in matrimonio parecchi membri di questo casato. Cosa del tutto unica nel nostro territorio lecchese fu l'istituzione da parte dei Serponti di una cappellania, ovvero un sacerdote "privato" con l'obbligo di celebrare la Messa all'altare dei Ss. Ambrogio e Carlo nella chiesa di Germanedo appositamente per la famiglia Serponti. Questo sacerdote, stipendiato dalla famiglia, aveva inoltre il compito di coadiutore parrocchiale. Tra le varie opere a favore della parrocchia è impossibile non citare la riforma neoclassica della chiesa di Germanedo avvenuta nel 1836, anno del colera, che fu finanziato dal marchese Paolo Serponti su progetto dell'architetto milanese Felice Pizzagalli, marito di Margherita Serponti, specializzato nella realizzazione delle cupole. In ultimo si ricorda la donazione da parte del marchese Paolo Serponti del quadro della Madonna dei Sette Dolori al nuovo santuario della Rovinata, avvenuta nel 1849. Il casato dei Serponti di Mirasole termina all'inizio del Novecento senza discendenti e la loro splendida Villa giace ora nel degrado più assoluto. Rimane a loro ricordo il cenotafio in marmo nero di Varenna collocato nella sopravvissuta parte antica della chiesa di Germanedo, dove un tempo c'era l'altare dei Ss. Ambrogio e Carlo. La lapide è a memoria di donna Teresa Tosi, moglie del marchese Giovanni Antonio Serponti.

"All'anima diletta della marchesa TERESA SERPONTI nata TOSI, vedova del march. Antonio di Mirasole, che i nobili natali illustrò colle virtù del cuore e della mente.

Fu moglie e madre tenerissima, il lutto di lunga vedovanza esercitò ad ornarsi di più difficili preci. Zelò il culto del Signore, soccorse ai poverelli e morendo in Milano il giorno 28 dicembre 1841 in età d'anni 62. Ai famigliari, agli amici lasciò esempio di fede e rassegnazione.

Voi coloni di Germagnedo, che in vita l'amaste pia e generosa, pregate per l'eterna retribuzione.■

Marco Bernasconi

Lettera di Padre Giacomo

Padre Giacomo Alborghetti, monaco delle fraternità monastiche di Gerusalemme, che avrebbe dovuto ricordare il 50° di ordinazione sacerdotale a Belledo lo scorso 19 giugno, non ha potuto presenziare per motivi di salute. Appena rientrato a Firenze nella sua comunità così ci ha scritto:

Carissimi

parrocchiani di Belledo, con P. Luigi e Don Andrea, sono qui con voi nell'affetto, nella gratitudine e nella preghiera. Un problema di salute mi ha impedito di essere oggi fisicamente a Belledo a ringraziare il Signore per la nostra chiesa parrocchiale e per i 50 anni di sacerdozio. Sto bene, ma devo fare un po' di convalescenza a riposo. Le letture proclamate ci assicurano che siamo tempio vivo del Signore: Lui abita in noi! Che compagnia fedele e rassicurante, in ogni circostanza! "Fratelli, non sapete che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?" Quando siamo tentati di nascondervi sugli alberi, come Zaccheo, Gesù è là sotto e ci chiama: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi DEVO fermarmi a casa tua". Una traduzione più precisa dice: "devo dimorare a casa tua" e "dimora" è il termine tecnico per indicare il Tempio. Nell'esperienza della malattia questa compagnia mi ha dato tanta pace: l'Amore fedele di Dio vale più di tutto, vale più della stessa vita fisica.

Quanto siamo cari, preziosi per il Signore! Don Tonino Bello ci dice come vivere:

"Ama Gesù, ama la gente: tutto il resto è niente".

Carissimi, il desiderio di venire sotto il Cornello rimane: chissà che comunque in questo anno, 50mo di messa, non ci vediamo a Belledo per un ulteriore "Grazie". Il Signore vi benedica e vi protegga.■

P. Giacomo

Nel rispondere a lui, ho assicurato la nostra affettuosa preghiera, perché possa ristabilirsi il prima possibile, e gli ho espresso il desiderio che a settembre – dopo l'estate – venga tra noi per festeggiare insieme con lui i 50 anni di Messa.

Don Andrea

Prima Domenica del mese

"raccolta cibi e fondo di solidarietà"
per aiutare i poveri delle nostre Parrocchie.

Terza Domenica del mese

"Buste di condivisione" distribuite in Chiesa
per aiutare le nostre Comunità.

Caritas e Centro di ascolto

Presso "Sicomoro", Via Fiochi 66–Belledo

Venerdì ore 16.00–18.30

AVVISI e APPUNTAMENTI di LUGLIO 2024

MARTEDÌ 2	Dalle 10 Confessioni delle elementari in chiesa a Belledo
MERCOLEDÌ 3	Dalle 10 Confessioni di medie e adolescenti in chiesa a Belledo
VENERDÌ 5	Alle ore 10 in chiesa a Belledo S. Messa per la fine dell'oratorio estivo
SABATO 6	Inizia la "tre giorni" di V elementare ai Resinelli
DOMENICA 14	Inizia la settimana estiva a Champorcher delle medie
SABATO 20	Inizia la settimana estiva a Champorcher degli adolescenti
DOMENICA 28	IV giornata mondiale dei nonni e degli anziani (maggiori informazioni più sotto)

AVVISI e APPUNTAMENTI di AGOSTO 2024

GIOVEDÌ 1	Da mezzogiorno di oggi e fino a tutto il 2 agosto: <i>Perdono di Assisi</i>
MERCOLEDÌ 14	Messe vigiliari dell'Assunta: ore 17.30 a Germanedo, alle 18 al Caleotto e alle 20.30 a Belledo.
GIOVEDÌ 15	FESTA DI MARIA ASSUNTA IN CIELO. Le Messe sono come quelle domenicali estive. Salvo cattivo tempo, si celebra la Messa alle ore 17 in Campo de Boj (e, salvo cattivo tempo, la Messa delle 18 a Germanedo è sospesa). Alle 20.45 Rosario presso la grotta di Germanedo.
SABATO 31	Termina l'orario estivo delle Messe.

GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI

Domenica 28 luglio si celebrerà la quarta Giornata mondiale dei nonni e degli anziani istituita da Papa Francesco.

Quest'anno il tema scelto dal Papa è

"Nella vecchiaia non abbandonarmi"

L'Istituto Airoidi e Muzzi luogo della nostra Comunità Parrocchiale in cui tante persone anziane sono ospiti, vuol dare risalto a questa celebrazione invitando gli anziani della Parrocchia, soprattutto gli anziani soli, per offrire a tutti un pomeriggio in compagnia e una fresca merenda.

VI ASPETTIAMO SABATO 27 LUGLIO ALLE ORE 15,00 PER UN POMERIGGIO DI FESTA



Orari estivi S. Messe

	GERMANEDO	BELLEDO	CALEOTTO
LUNEDÌ	Ore 9.00		Ore 18.00
MARTEDÌ	Ore 9.00	Ore 18.00	
MERCOLEDÌ		Ore 8.30	Ore 18.00
GIOVEDÌ	Ore 9.00	Ore 20:30	
VENERDÌ	Ore 9.00		Ore 18.00
SABATO	Ore 17.30	Ore 20.30	Ore 18.00
DOMENICA E FESTIVE	Ore 10.00 Ore 18.00	Ore 8.30 Ore 10.30	Ore 9.00

Sacerdoti

PARROCCHIA Ss CPRIANO E GIUSTINA
GERMANEDO - VIA ALLA CHIESA, 3
DON MARCO RAPELLI
RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ PASTORALE
MAIL: parrocchia.germanedo@libero.it

CELL: 3475401182
TEL: 0341-494354

PARROCCHIA S. GIUSEPPE
CALEOTTO - VIA BARACCA, 4/A
DON GIUSEPPE BUZZI
VICARIO
MAIL: buzzi.giuseppe@outlook.it

TEL: 0341-283887

PARROCCHIA Ss. SISINIO, MARTIRIO E ALESSANDRO
BELLEDO- VIA FIOCCHI, 66
DON ANDREA BELLANI
VICARIO
MAIL: oratorio@madonnaallarovinata.it

TEL: 0341-287620

SITO DELLA COMUNITÀ PASTORALE "MADONNA ALLA ROVINATA":
www.madonnaallarovinata.it